

# L'amore per l'Africa tra molte avventure e tragedie familiari



**L**a storia della famiglia Gagnaux in Mozambico comincia quando René, il padre di Philippe, decide di rispondere a un annuncio che sua moglie trovò affisso presso i missionari dove andava a cantare. "Cercasi medico per missione in Mozambico". René Gagnaux pensava piuttosto all'India, ma si convinse per il Mozambico.

Dopo una sosta in Portogallo per frequentare un corso di medicina tropicale, la famiglia si mise in viaggio. Era Settembre 1964 quando i quattro sbarcarono a Maputo. René fu un medico infaticabile, e praticò la professione in condizioni ben diverse dai cooperanti di oggi. "Vivevamo in una casetta di zinco," dice Philippe. "Il mangiare non mancava mai, perché anche qui come ovunque, il mangiare nella casa di un medico in un modo o nell'altro c'è sempre." "Gli unici contatti che avevamo con i figli dei Portoghesi benestanti erano al cinema."

Negli anni '70 Philippe fu mandato in Svizzera per studiare. Appena arrivato cominciò ad accusare dolori allo stomaco, che lo tormentarono finché non decise di tornare in Mozambico. La diagnosi fu di severo mal d'Africa, fortunatamente scoperto in tempo e curato nell'unico modo

**A portare tutti sul continente nero fu nonno René, nel 1964. Medico ucciso nel 1990**



possibile: tornare al più presto in quella che ormai era diventata casa.

Quanto nello stesso anno il Mozambico, guidato dal rivoluzionario Samora Machel, divenne indipendente, moltissimi occidentali lasciarono il Paese. René Gagnaux decise invece di convocare una riunione di famiglia. "Ci sedemmo tutti intorno al tavolo e nostro padre ci spiegò che c'era stata una rivoluzione e che le cose sarebbero cambiate, e che avremmo dovuto decidere se restare o tornare in Svizzera." L'allora quindicenne Philippe, memore dei suoi dolori, vota categoricamente a favore.

Il resto della famiglia fu d'accordo e René Gagnaux proseguì la sua carriera di medico in Mozambico. Riceveva i malati in un ambulatorio in una zona povera della città, e molti benestanti si recavano lì per farsi visitare dal medico Svizzero. Dopo l'indipendenza il Paese si apprestava a conoscere il dramma della guerra civile.

René Gagnaux passò alla storia come il medico di tutti: curava tutti i feriti, indipendentemente dalla loro affiliazione, e per questo raggiunse, per dirla con le parole del celebre scrittore Mozambicano Mia Couto, uno status legendario. Morì di morte violenta nel 1990, pochi anni dalla fine della guerra.

Fu ucciso mentre si recava in ospedale per un'altra giornata di interventi campali.

Non fu mai chiarito definitivamente per mano di chi: forse una banale rapina.